



Dal mondo della ricerca

► Il nuovo Plan S

Sette anni dopo il lancio di Plan S, cOAlition S ha delineato un nuovo piano strategico per l'accesso aperto per il quadriennio 2026-2030. L'organizzazione si concentrerà su tre priorità interconnesse: rafforzare le basi per un accesso aperto completo, immediato, sostenibile ed equo agli articoli sottoposti a peer review; supportare l'infrastruttura digitale che sostiene l'Open Access; ed esplorare sistemi di pubblicazione che siano al tempo stesso sostenibili dal punto di vista economico ed equi, monitorandone risultati e impatto. Il piano strategico riconosce i modelli di pubblicazione attuali e sottolinea la necessità di alternative più sostenibili e giuste, come il "Publish-Review-Curate (PRC)", il diamond Open Access e i preprint. Per maggiori informazioni e per la versione completa della Strategia di cOAlition S 2026–2030 potete cliccare [qui](#).

► L'IA è affidabile nell'identificare articoli retracted?

Secondo uno studio su 21 chatbot, i modelli linguistici di grandi dimensioni (Large Language Models, LLM) non dovrebbero essere utilizzati per eliminare i "retracted papers". I chatbot sono risultati inaffidabili nell'identificare correttamente gli articoli ritirati ed hanno fornito risultati diversi quando gli sono stati dati gli stessi prompt (comandi). Lo studio ha utilizzato chatbot LLM come ChatGPT, Copilot, Gemini e altri per verificare se fossero capaci di identificare con successo gli articoli ritrattati in una lista di riferimenti. Nell'articolo "[Misinformation, false positives and delegation of tasks - Large Language Models should not be used for the detection of retracted literature – A study of 21 Chatbots](#)", pubblicato su Journal of Clinical Anesthesia (2025, 107:112032), i ricercatori concludono che nessuno dei 21 chatbot AI può essere raccomandato per la ricerca di pubblicazioni ritrattate.

► "Un piccolo faintendimento può alterare la distribuzione delle citazioni scientifiche su scala globale"

Un recente articolo de [Il Foglio](#) ha messo in luce un problema insospettabile ma potenzialmente enorme nel mondo della bibliometria: un semplice faintendimento nei metadati editoriali può generare migliaia di citazioni "fantasma", alterando la distribuzione delle citazioni scientifiche su scala globale. Il caso è emerso quando un gruppo di ricercatori si è accorto che un proprio articolo del 2018 risultava avere oltre 7.000 citazioni. Una verifica manuale ha rivelato che molte di queste citazioni non comparivano realmente nei riferimenti degli articoli indicati dai database. L'origine del problema riguarda un dettaglio tecnico: alcune riviste, in particolare del gruppo Springer Nature ma anche di altri editori, utilizzano il "numero d'articolo" al posto della paginazione tradizionale. Tuttavia, nei metadati continuano a comparire intervalli di pagine come "1–8". I software che aggregano le citazioni interpretano questo intervallo come un riferimento alle "pagine 1–8", finendo per attribuire erroneamente le citazioni al primo articolo del fascicolo. Il risultato? Una distorsione sistematica che può riguardare decine di migliaia di articoli e milioni di citazioni, senza che gli strumenti bibliometrici



dispongano di meccanismi di controllo per intercettare l'errore. Tuttavia, nei commenti di vari ricercatori emergono osservazioni che vanno oltre il singolo episodio. Il [preprint di Tamás Kriváchy](#), che ha analizzato il fenomeno senza aver ricevuto una peer review, mostra quanto sia fragile l'infrastruttura che sostiene la valutazione quantitativa della ricerca. Il tema è particolarmente rilevante per Paesi come l'Italia, dove indicatori come numero di citazioni, h-index e impact factor influenzano in modo diretto carriere, abilitazioni e finanziamenti. La vicenda evidenzia la necessità di maggiore trasparenza nei metadati editoriali e l'importanza di affiancare alle metriche quantitative una verifica qualitativa più attenta, evitando che errori tecnici possano trasformarsi in distorsioni nella valutazione della produzione scientifica.

Dagli editori



► Rapporto su come bibliotecari ed editori utilizzano l'intelligenza artificiale

In un mondo sempre più guidato dall'intelligenza artificiale, la collaborazione tra biblioteche ed editori è essenziale in quanto si vengono a combinare la profonda competenza nella gestione dell'informazione, propria dei bibliotecari, le con pratiche innovative di pubblicazione e di discovery dell'editoria. Partendo da questo presupposto, l'editore Springer Nature, ha pubblicato un nuovo report, [Perspectives on AI in scholarly communications. A discussion with libraries and publishing professionals](#), che esplora come bibliotecari ed editori utilizzino l'intelligenza artificiale per supportare i ricercatori, semplificare i flussi di lavoro e preservare l'integrità della ricerca. Il rapporto presenta spunti di riflessione da parte di importanti bibliotecari ed esperti, offre esempi concreti, riflessioni etiche e spunti pratici per il futuro.

► PLOS annuncia la pubblicazione di due nuove riviste

La Public Library of Science (PLOS) ha annunciato il lancio di due riviste: PLOS Aging and Health e PLOS Ecosystems con l'obiettivo di affrontare, attraverso la ricerca interdisciplinare e i principi dell'Open Science, due delle sfide globali attualmente più urgenti. Entrambe le riviste adotteranno il modello Flat Fee di PLOS, che consente alle istituzioni di offrire ai ricercatori opportunità di pubblicazione illimitate nelle riviste partecipanti.



Da e per le biblioteche



► Pulse of the Library 2025

Clarivate ha pubblicato il suo rapporto annuale [Pulse of the library 2025](#) che quest'anno ha raccolto le risposte di oltre 2.000 bibliotecari di 109 paesi. L'indagine del 2025 fa il punto su varie questioni importanti per la professione del bibliotecario, tra cui l'adozione dell'Intelligenza Artificiale (IA), lo sviluppo professionale e il panorama della scienza aperta. Il rapporto evidenzia un aumento costante nell'adozione dell'IA all'interno delle biblioteche, sebbene per la maggior parte si tratti ancora di fasi iniziali di analisi. Rispetto allo scorso anno, c'è un piccolo ma costante aumento nel numero di bibliotecari che stanno esplorando le potenzialità dell'IA: il 67% rispetto al 63% del 2024. I bibliotecari segnalano anche alcune delle sfide che devono affrontare per sfruttare appieno il potenziale dell'IA: vincoli di bilancio, preoccupazioni per la privacy e la necessità di un significativo potenziamento delle proprie competenze.

► Le revisioni sistematiche sullo stesso argomento sono comuni ma spesso non soddisfano gli standard metodologici chiave: uno studio basato sulla ricerca

L'articolo pubblicato sul *Journal of Clinical Epidemiology* si pone come obiettivo quello di valutare la frequenza delle revisioni sistematiche (RS) sovrapposte sullo stesso argomento, inclusa la sovrapposizione degli esiti, e valutare se le RS soddisfino caratteristiche metodologiche chiave e discrepanze nei risultati. L'esito dello studio è che un terzo delle RS pubblicate nel 2022 aveva almeno una RS sovrapposta pubblicata tra il 2018 e il 2023 e che la maggior parte non era soddisfacente per standard metodologici. Inoltre, per un quinto delle domande, le SR sovrapposte hanno fornito risultati discordanti.

[Link all'articolo completo](#)

► Video del Convegno Nilde 2025

Il Comitato Convegno NILDE Genova 2025 ha reso disponibili i video del XII convegno nazionale NILDE sul document delivery e la cooperazione interbibliotecaria, tenutosi a Genova nelle giornate del 2 e 3 ottobre 2025.

Ecco i link:

[XII Convegno NILDE 2025 - YouTube](#)

<https://convegnonilde2025.unige.it/video>

I video sono suddivisi per giornate e sessioni.

► The Journal of Hospital Librarianship: una rivista dedicata al nostro lavoro

Con piacere segnaliamo una rivista dedicata al nostro lavoro. La rivista si concentra su questioni di vitale interesse e preoccupazione per i bibliotecari ospedalieri. In particolare, offre un forum per strategie di ricerca e la comunicazione dei risultati della ricerca e progetti di miglioramento della



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

qualità in ambito bibliotecario ospedaliero, discussioni su sfide e soluzioni tecnologiche e articoli su questioni di amministrazione sanitaria che hanno implicazioni per i bibliotecari ospedalieri, come l'economia dell'assistenza sanitaria gestita, le fusioni tra ospedali, nonché la sicurezza dei pazienti e le informazioni sulla salute dei consumatori.

Articoli e rubriche sono soggetti a revisione paritaria da parte del direttore, dei curatori delle rubriche, dei membri del comitato editoriale e di revisori esperti indipendenti e anonimi. Gli articoli vengono accettati o rifiutati in base all'argomento e/o alle raccomandazioni dei revisori.

La rivista è edita dalla Taylor & Francis in formato ibrido. La particolarità risiede nel board, formato da bibliotecari del settore medico.

Link per saperne di più: <https://www.tandfonline.com/journals/whos20>

Dal mondo Bibliosan



► GIDIF-RBM: 40 anni di impegno nell'informazione biomedica (1985-2025)

Il 10 ottobre 2025 il Gruppo Italiano Documentalisti dell'Industria Farmaceutica e degli Istituti di Ricerca Biomedica ha festeggiato i suoi 40 anni di attività richiamando a Milano, luogo di nascita dell'Associazione, soci odierni e "storici", colleghi, amici, collaboratori, network nazionali, editori e partner commerciali per condividere questo importante traguardo nella sede dell'Unione Femminile Nazionale, luogo carico di storia e fascino.



Ha scelto di farlo organizzando una tavola rotonda che richiamasse le origini della propria missione di riconoscimento del documentalista a supporto della ricerca biomedica e rendesse omaggio alle competenze dei propri soci fondatori del 1985, provenienti quasi tutti dal settore farmaceutico.

Farmaci tra invenzione e innovazione: storia di valore e conoscenza è infatti il titolo scelto per riflettere sull'attualità e sul valore della documentazione scientifica, individuando nel farmaco un simbolo della scoperta scientifica che passa da tanti "tipi" di ricerca: bibliografica, di base, applicata, fino a diventare innovazione alla portata di tutti.

applicata, fino a diventare innovazione alla portata di tutti.



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

A confrontarsi su questi temi quattro voci autorevoli del panorama scientifico e informativo: il prof. Silvio Garattini, fondatore e presidente dell'Istituto Mario Negri; Luca De Fiore, editore de Il Pensiero Scientifico; Giuseppe Traversa, epidemiologo, già ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità e Francesca Gualtieri, presidente Gidif-Rbm ed EAHIL (European Association for Health Information and Libraries).

Con la moderazione del giornalista Nicola Miglino, Presidente dell'UNAMSI (Unione NAzionale Medico Scientifica di Informazione), il dibattito ha approfondito i nessi tra ricerca biomedica, comunicazione scientifica e sostenibilità del sistema dei farmaci, delineando un quadro complesso ma fortemente propositivo.

Come nasce davvero un farmaco "innovativo"? Come misurare il suo progresso terapeutico? Quale ruolo gioca la conoscenza scientifica nella costruzione del suo valore? L'editoria scientifica sa essere ancora strumento di democratizzazione?

Queste sono solo alcune delle domande rivolte ai relatori; le loro risposte e le loro interazioni hanno messo in luce come il progresso scientifico e tecnologico debba essere accompagnato da una rinnovata etica della conoscenza. L'invenzione diventa innovazione solo quando genera valore terapeutico reale, quando fa la differenza, quando è accessibile e sostenibile. Il ruolo dei documentalisti si conferma centrale nel garantire la qualità dell'informazione, nell'educare alla lettura critica e nel creare comunità di apprendimento più ampie, come l'editoria scientifica deve saper mantenere vivo il legame tra scienza e società conservando la propria funzione "rivoluzionaria" di costruzione di conoscenza collettiva.

Festeggiare un compleanno di questa portata ha reso inevitabile un confronto tra passato e presente e previsioni sul futuro, da un lato riflettendo su come siano cambiati negli anni la ricerca biomedica, la professione del documentalista, il concetto stesso di "letteratura scientifica", dall'altro immaginando quali saranno i nuovi scenari per i ricercatori, i nuovi canali formativi dei bibliodocumentalisti e quanto influirà l'intelligenza artificiale nella selezione e interpretazione delle evidenze scientifiche.

Dalla tavola rotonda è emersa senz'altro una convinzione comune: innovare significa generare conoscenza utile, indipendente, trasparente e accessibile; unendo la forza della ricerca, la responsabilità dell'informazione e il lavoro dei documentalisti si può costruire una scienza davvero al servizio delle persone.

Non è mancato naturalmente il brindisi e il taglio della torta.

Il regalo più apprezzato è arrivato dal prof. Garattini che ha accettato con emozione ed entusiasmo, come accettò la prof.ssa Rita Levi Montalcini nel 1999, di essere nominato socio onorario di Gidif-Rbm, legando il prestigio del suo nome e della sua lunghissima carriera all'Associazione dei documentalisti scientifici, "costruttori di ponti tra conoscenza e scoperta".



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Alessandro Sabbatini,

[°]Silvia Molinari

per il Direttivo Gidif-Rbm

[°]già IRCCS Fondazione Mondino,
Pavia

Letture consigliate:

Luca De Fiore, *Sul pubblicare in medicina: impact factor, open access, peer review, predatory journal e altre creature misteriose*. Roma: Il Pensiero Scientifico, 2024

Silvio Garattini, *Farmaci: luci e ombre*. Bologna: Il Mulino, 2025

Giuseppe Traversa, *Il valore dei farmaci: accesso alle terapie efficaci e sostenibilità della spesa*. Roma: Il Pensiero Scientifico, 2024

► Riunione annuale di Associali (Associazione Alessandro Liberati – Cochrane Affiliate Centre)

Il 20 novembre scorso si è svolta a Reggio Emilia la riunione annuale di Associali (Associazione Alessandro Liberati – Cochrane Affiliate Centre). Tema di quest'anno era “Costruire la conoscenza”. Nel corso della giornata si sono esplorate le diverse dimensioni della formazione e dell'educazione sanitaria. Il filo conduttore di tutte le relazioni è stata l'attenzione allo spirito critico che gioca un ruolo essenziale per una salute consapevole e una pratica medica aggiornata. Spirito critico che deve essere insegnato fin da bambini come ha ben descritto Heather Menzies Munthe-Kaas del Centre for Epidemic Interventions Research, Norwegian Institute of Public Health, di Oslo che ha portato l'esperienza del progetto Informed Health Choices (<https://www.informedhealthchoices.org/>) e che non deve essere perso poi nel tempo nel contesto professionale. In questo le biblioteche mediche hanno ancora un ruolo fondamentale nella formazione e nell'aggiornamento e devono essere luogo di riferimento e di condivisione di conoscenza non solo per i professionisti sanitari, ma anche per pazienti e cittadini. Chiara Bassi (Azienda USL –IRCCS di Reggio Emilia) con Federica Violi (Azienda USL –IRCCS di Reggio Emilia) e Alice Serafini (Azienda USL di Modena) hanno puntato l'attenzione su come l'integrazione e il coinvolgimento di tutti gli attori della cura sia centrale e per questo occorra un maggiore radicamento sul territorio attraverso la collaborazione tra Dipartimento di Cure Primarie, gli ambulatori dei MMG con il supporto metodologico delle Biblioteche stesse. Il pomeriggio ha visto infine una interessantissima tavola rotonda sul tema Portare l'evidence-based medicine nelle università. Studenti e docenti si sono confrontati e hanno evidenziato come sia necessario integrare i concetti di EBM (gia in parte insegnata all'interno di corsi di statistica e metodologia della ricerca) in modo trasversale nel corso di tutto il percorso di studi. L'EBM non sono



solo principi teorici, ma è molto altro: è comunicazione, è coinvolgimento del paziente, è pratica clinica.

Tutti gli interventi della giornata hanno contribuito a rafforzare la consapevolezza che una conoscenza ben costruita è la chiave per decisioni informate e una migliore salute per tutti.

Chiara Bassi
Azienda USL IRCCS Reggio Emilia

Formazione

► La medicina basata sulle evidenze in un'ottica One Health

Martedì 16 dicembre, ore 15:00 - 17:00

Francesco Nonino è neurologo ed epidemiologo, direttore dell'Unità di Epidemiologia e Statistica dell'IRCCS Istituto di Scienze Neurologiche di Bologna, in Italia. È membro del GRADE Working Group e direttore del WHO Collaborating Centre in Evidence-Based Research Synthesis and Guideline Development di Bologna. All'interno della Cochrane, Francesco è joint coordinating editor del Cochrane Review Group MS and Rare Diseases of the CNS, direttore del gruppo geografico Cochrane Italia e Senior Editor per il Cochrane Database of Systematic Reviews.

Link per iscriversi: <https://u.garr.it/TG0FL>



Spunti e riflessioni

► Aiuto o ostacolo? La peer review nell'era dell'IA

Il tema della Peer Review Week 2025 di quest'anno, Rethinking Peer Review in the AI Era, ha invitato a un dibattito globale su come l'Intelligenza Artificiale (IA) stia rimodellando il panorama della peer review e l'intero ecosistema dell'editoria accademica.

Matt Hodgkinson, il Responsabile editoriale di DOAJ, ha scritto un post dal titolo [Help or hindrance? Peer review in the age of AI](#), in cui fa una riflessione su alcune preoccupazioni legate all'uso dell'IA nella peer review. Nel post anticipa anche l'inserimento di linee guida aggiornate per le candidature delle riviste che vogliono essere incluse nella Directory, con una sezione dedicata all'intelligenza artificiale e agli altri strumenti automatizzati.

In sintesi, verrà richiesto alle riviste di avere una politica sul loro utilizzo, che dovrebbe includere i seguenti punti:



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

- gli autori devono dichiarare qualsiasi uso che vada oltre la correzione ortografica, grammaticale o simili;
- gli autori devono assumersi la responsabilità dell'output generato dagli strumenti;
- gli strumenti non possono essere considerati autori;
- l'IA generativa non deve essere citata;
- i revisori non dovrebbero utilizzare l'IA generativa per scrivere le loro relazioni;
- la rivista dovrebbe dichiarare il proprio uso degli strumenti, validarli, e far verificare i risultati da personale umano.

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.

Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

**Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore,
Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it